

la Repubblica

Bpco, l'app monitora i pazienti

di Dario Rubino

L'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – Italian Thoracic Society (AIPO-ITS) e lo spin-off BPCOMedia hanno lanciato una piattaforma per la telemedicina che permette di seguire i pazienti da remoto e mira a ridurre le riacutizzazioni

SEGUIRE i pazienti con Bpco (broncopneumopatia cronica ostruttiva) a distanza, con un sistema di telemedicina che consente di monitorare la malattia e correggere la terapia da remoto. Ma non solo: la piattaforma permette anche di identificare situazioni pericolose - come riacutizzazioni, ipossia, tachicardia - e, in caso di pericolo, invia automaticamente gli alert al medico curante. È questo il [progetto](#) lanciato dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri – Italian Thoracic Society (AIPO-ITS) insieme a BPCOMedia, spin-off dell'Università Campus Bio-Medico di Roma: la piattaforma si basa su un algoritmo di intelligenza artificiale, certificato e validato, in grado di prevedere le riacutizzazioni attraverso una serie di segnali.

Come funziona la piattaforma

La pandemia ha stravolto tutto e tutti, in primis i sistemi sanitari e la vita dei pazienti. Così che, accanto all'invito a restare lontani dagli ospedali, se non in casi strettamente necessari, si è osservata la nascita di numerosi progetti di telemedicina. Come questo. Il kit per il monitoraggio da remoto è composto da una scheda per l'attivazione, un pulsiossimetro collegato allo smartphone e una app, ed è un esempio pratico dell'applicazione dell'intelligenza artificiale in medicina, personalizzabile sulla base delle caratteristiche del paziente e della sua malattia. Attraverso un'interfaccia, i medici possono monitorare le misurazioni effettuate dal paziente. Bastano tre misurazioni al giorno e, assicurano gli ideatori, il sistema funziona, con un livello di sensibilità del 92,9%, una specificità del 99,3% (cioè la capacità di evitare i falsi allarmi) e un'accuratezza del 98,4% (secondo i valori dichiarati).

Cos'è la Bpco

La Bpco è una patologia respiratoria caratterizzata da tosse, affanno, senso di oppressione al petto, catarro, stanchezza e difficoltà respiratorie, causa ogni anno di più di tre milioni di morti nel mondo. La malattia è cronica e tende a progredire con il tempo. Gli eventi più temuti sono le riacutizzazioni dei sintomi, che possono richiedere assistenza e anche mettere a rischio la vita del paziente, come ricorda l'Organizzazione mondiale della sanità. Prevederle e intervenire per tempo,

evitando il peggioramento dei sintomi, aiuterebbe quindi sia il paziente che il sistema sanitario. Ed è con questo intento che è nata la collaborazione di AIPO-ITS con BPCOmedia.